

Portale Notarile
Notaio.org

Dal 1999 il Sito dei Praticanti Notai®

Tracce Prove Scritte
Concorso Notarile 2012 (febbraio)

Atto inter vivos - Diritto Civile

Tizio è proprietario di un fondo agricolo denominato Valle in comune di Velletri, condotto in affitto da Mevio, coltivatore diretto.

Tizio, inoltre, è debitore nei confronti di Caio, legalmente separato, di una somma di denaro e per tale adempimento pende giudizio civile.

Il fondo agricolo Valle è oggetto di una azione revocatoria ordinaria promossa dalla curatela fallimentare della Beta srl nei confronti di Tizio che lo aveva acquistato dalla medesima Beta srl in epoca anteriore alla dichiarazione di fallimento con atto a rogito del notaio Filano Filani.

Tizio e Caio intendono porre fine alla loro lite e ad ogni reciproca pretesa alle seguenti condizioni:

- Caio richiede il trasferimento in proprio favore del fondo agricolo Valle, i cui effetti traslativi dovranno prodursi nei confronti dei suoi due figli minori, Sempronio e Anna, in esecuzione di un obbligo assunto nei confronti della moglie Caia nel verbale di separazione consensuale omologato.

- Contestualmente Tizio e la curatela fallimentare della Beta srl hanno raggiunto un accordo nel senso che Tizio verserà un importo in denaro di euro 50.000,00 alla curatela fallimentare, che intende accettare al fine di realizzare un' immediata liquidità, mentre la curatela rinuncerà alle pretese sul fondo agricolo Valle.

Il candidato, assunto le vesti del notaio Romolo Romani, con studio in Roma, rediga l'atto idoneo a realizzare l'interesse delle parti motivando le scelte adottate e in parte teorica tratti i seguenti istituti: gli effetti dell'azione revocatoria con specifico riferimento al caso concreto, la transazione avente ad oggetto diritti reali immobiliari, gli accordi di separazione in riferimento alla possibilità della collazione in natura degli immobili ipotecati.

Atto mortis causa

Tizio, che si sta separando dalla moglie Caia, con la quale è tuttora in buoni rapporti, si reca dal notaio Romolo Romani e gli espone quanto segue:

- intende istituire eredi i suoi due figli Cornelia e Mevio avuti dal matrimonio con Caia nonché la sua nuova compagna Sempronia.

- a quest'ultima intende lasciare il diritto di abitazione sulla propria quota di comproprietà pari al 75% dell'appartamento in Roma via Nomentana sesto piano attualmente occupato da Tizio e Sempronia. La restante quota è di proprietà del nipote Carlo.

- desidera che Sempronia continui ad abitare l'intero appartamento versando a Carlo una somma mensile di importo congruo che sarà determinata dall'amico Filano noto immobiliare. A Sempronia intende inoltre lasciare i mobili e gli arredi ivi contenuti.

- spiega al notaio di essere titolare, assieme ai figli, della Gamma srl che possiede, come unico cespite, un intero stabile al Terminillo.

Tizio vuole inoltre lasciare alla sola figlia Cornelia, a carico della disponibile, la titolarità della propria quota pari al 50% della società (Mevio e Cornelia possiedono il restante 50%) per far sì che in futuro i 4 nipoti (Caietto, Mevietto e Tizietto figli di Cornelia) e Sempronietto (figlio di Mevio) abbiano il 25% ciascuno.

Intende altresì che non venga rimborsato il credito vantato dallo stesso Tizio verso la detta società in forza di un finanziamento da lui effettuato un anno prima.

Desidera ancora che Sempronia possa continuare ad utilizzare l'appartamento da questa attualmente occupato insieme a Tizio al Terminillo nello stabile di proprietà di Gamma srl a condizione che non si sposi.

Non volendo impedire ai figli di disporre della piena proprietà dello stabile al Terminillo vuole però assicurarsi che venga corrisposto dagli stessi figli a Sempronia un indennizzo da determinarsi da parte di Filano per il caso di cessazione dall'utilizzo del detto appartamento da parte di Sempronia qualora esso venga alienato.

Gli stessi figli dovranno inoltre corrispondere a Sempronia un assegno mensile di Euro 2.000,00 da aggiornare annualmente secondo l'indice ISTAT di rivalutazione dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati.

Vuole poi che ciascuno dei propri figli sia proprietario esclusivo, senza gravami o pesi, della casa di abitazione dagli stessi attualmente occupata.

Precisa di aver donato a Mevio la casa in cui lo stesso vive e che l'immobile è attualmente gravato da un mutuo ipotecario richiesto successivamente alla donazione dal donante e dal donatario congiuntamente; il relativo debito residuo dovrà essere estinto con oneri a carico dell'eredità tenendone indenne Mevio.

Cornelia vive invece in una casa a lei intestata acquistata con pagamento effettuato dal padre.

Tizio indica da ultimo al notaio di non voler lasciare a Caia più di quanto la legge eventualmente le riservi avendole già donato un appartamento in Roma.

Parte Teorica:

- deroghe alla intangibilità della legittima
- disposizioni testamentarie rimesse all'arbitrio del terzo
- legato di remissione del debito
- collazione con riferimento alla possibilità della collazione in natura degli immobili ipotecati

Atto inter vivos - Diritto Commerciale

La società "Alfa spa" con sede in Roma, piazza di Spagna 4, ha un capitale sociale 1.600.000,00 interamente versato, rappresentato da 1.600.000 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.

La società opera nel campo dell'edilizia ed è partecipata dai soci Marco, titolare di 500.000 azioni, Sempronio, titolare di 300.000 azioni, società "Gamma srl" rappresentata dal presidente del Consiglio di Amministrazione, titolare di 800.000 azioni.

Ha un Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri, il cui presidente è Tizio, e Collegio Sindacale.

E' regolarmente convocata per oggi presso lo studio del notaio Romolo Romani di Roma l'assemblea dei soci per deliberare sul seguente ordine del giorno: riduzione di capitale ad euro 600.000,00 con assegnazione di immobili sociali.

Il presidente del CDA fa presente al notaio che:

- le attività in Brasile sono state dismesse e non è più necessario procedere agli investimenti ivi ipotizzati;

- la società possiede un complesso residenziale composto da 16 villini di uguale dimensione, consistenza e valore, giusta perizia di stima asseverata che, ove necessario, verrà allegata.

La società vorrebbe, se possibile, che la riduzione fosse attuata mediante attribuzione ai soci di detti beni.

Il presidente del CDA fa presente che 5.000 delle azioni del socio Marco sono state costituite da lui in pegno, a favore di Primo, a garanzia di un prestito personale, con l'attribuzione al creditore pignoratizio del diritto di voto.

La società ha in corso un prestito obbligazionario di euro 50.000,00 convertibile alla pari.

I soci sono d'accordo sulle operazioni da effettuare, ma Sempronio chiarisce di non essere sufficientemente informato sull'ordine del giorno e chiede, se possibile, di rinviare l'assemblea ad una successiva adunanza, da tenersi almeno sette giorni dopo o nella prima data che il notaio individuerà come utile, altrimenti è disposto ad adeguarsi alla volontà assembleare.

Il candidato, assunto le vesti del notaio Romolo Romani, rediga il verbale e, dopo aver motivato, tratti brevemente in parte teorica, con riferimento al caso: del rinvio assembleare, del pegno di azioni, della riduzione volontaria e delle sue modifiche, del controllo di legalità notarile sugli atti societari.

Portale Notarile

*N*otario.org



Dal 1999 il Sito dei Praticanti Notai®